

# IL PARCO LETTERARIO

**IL PROGETTO**  
L'INTENTO È CONIUGARE  
LA TUTELA DEL PAESAGGIO  
CON LA CULTURA

**LO SCENARIO**  
È IL TERZO PARCO  
DI QUESTO GENERE  
IN LOMBARDIA



*Grande festa in Villa Reale per la nascita del Parco dedicato alla regina d'Italia. Tra i tanti auguri ricevuti c'è anche quello del principe Vittorio Emanuele*

## Nel segno di Margherita

di CRISTINA BERTOLINI

—MONZA—

**LA RIEVOCAZIONE** storica in costume ha aperto ieri sera la cerimonia per l'istituzione del Parco letterario: preceduti da squilli di tromba sono entrati re Umberto e la regina Margherita.

**POILA FIRMA** della convenzione tra la presidente del parco regionale della Valle del Lambro Eleonora Frigerio e la società Dante Alighieri, in collaborazione con Paesaggio culturale italiano srl e con la Casa della poesia di Monza, che ha istituito il Parco letterario regina Margherita, con il patrocinio di Regione e Comune. Partecipa il consorzio Villa Reale e Parco di Monza, con il contributo della Banca di credito cooperativo di Carate Brianza e della Nuova Villa Reale Monza



**TENORE**  
Renato Cazzaniga  
ha festeggiato  
con il concerto  
50 anni di carriera

Spa. Vero re della serata Renato Cazzaniga, che ha ricevuto una standing ovation sulle note di «E lucevan le stelle», tratto da Tosca. Con la sua solita potenza vocale e simpatia goliardica ha celebrato i 50 anni di carriera, dedicando il concerto ai suoi genitori. Con lui la soprano Cristina Di Mauro e l'orchestra filarmonica dei Navigli. «Oggi è una giornata storica - ha detto la presidente Frigerio - che segnerà un nuovo inizio per il parco Valle Lambro che si occupa della tutela paesaggistica e ambientale di 36 comuni, compresa Monza».

La Frigerio ha ringraziato Antonetta Carrabs, presidente della Casa della poesia, che ha avuto l'idea. «A novembre 2016 mi raccontò il progetto - ricorda - e ne fui entusiasta: si apriva epoca nuova che coniugava tutela del paesaggio, della cultura e della natura».

Quello brianzolo è il terzo parco letterario della Regione Lombardia dopo quello dedicato a Manzoni e a Virgilio, è l'unico intitolato a una mecenate, la regina Margherita. Ha portato il suo saluto il sindaco Dario Allevi, e ha inviato un messaggio Vittorio Emanuele: «L'iniziativa di oggi - scrive Vittorio Emanuele - ribadisce la necessità di cibarsi quotidianamente di cultura come fece la mia avo Margherita di Savoia. Mio auspicio è che questo primo passo apra una lunga serie di attività che portino la cultura nella città di Monza». Tra i tanti intervenuti la prefetta Giovanna Vilasi, il vicepresidente della Regione Fabrizio Sala e Cristina Cappellini, assessora regionale alla Cultura. Annibale Colombo, presidente di Banca di credito cooperativo di Carate Brianza si considera attore del progetto: «I valori costitutivi ci portano a sostenere il territorio».



### LA FIRMA

#### Via libera

Ieri la firma istitutiva del parco letterario Regina Margherita Per Vittorio Emanuele «L'auspicio è che questo primo passo apra una lunga serie di attività che portino cultura»



**CERIANO** BOSCHI PULITI E PIAZZA ROVINATA PER UN GIORNO AGLI SPACCIATORI

## Sindaco e volontari armati di ramazze Riempiti due camion di rifiuti trovati nel verde

—CERIANO LAGHETTO—

**DUE CAMION** pieni zeppi di rifiuti di ogni tipo, rimossi dai boschi del Parco delle Groane a ridosso della stazione ferroviaria del Villaggio Brollo.

**BOSCHI PULITI** e piazza rovinata almeno per una mattina agli spacciatori di droga sempre attivissimi nella zona: è questo il bilancio della nuova operazione di pulizia effettuata da un nutrito gruppo di volontari, con il sindaco Dante Cattaneo, gli assessori Antonio Magnani, Romana Campi e Marina Milanese e diversi operatori della Protezione civile e delle guardie ecologiche del Parco delle Groane. Un intervento che viene riproposto ormai con cadenza mensile, sempre il sabato mattina e si concentra in maniera particolare nella zona di via Milano, attorno alla stazione ferroviaria, crocevia di acquirenti e fornitori di sostanze stupefacenti.

Rimossi dai boschi soprattutto rifiuti prodotti proprio dai frequentatori dei luoghi dello spaccio, tra bottiglie in vetro o in plastica, cartoni di pizze e kebab, stagnola, pellicola, ma anche sedie, cuscini, lembi di tende o coperture improvvisate, che vengono raccolti in diversi punti del bosco, dove gli spacciatori realizzano i loro presidi.

In particolare, i lavori di pulizia sono stati finalizzati a liberare le rogge naturali che raggiungono il torrente Lombra, in passato trovate ricolme di plastica, trascinate dall'acqua, che andava a formare ostacoli pericolosi. Con tante persone al lavoro nel bosco, naturalmente tossici e spacciatori hanno dovuto cambiare aria. «Stamane piazza di spaccio rovinata, grazie alla nostra presenza: i tossici possono risalire sul treno e ritornare da dove sono venuti - ha commentato il sindaco ad operazioni concluse - Il nostro Parco dovrebbe essere sempre così: libero».

Ga.Bass.



**GRANDI PULIZIE** I volontari hanno lavorato nei boschi del Parco delle Groane a ridosso della stazione ferroviaria del Villaggio Brollo